

REGOLAMENTO PREMIO GIUSEPPE TONIOLO

DESTINATARI E CANDIDATURE

Il Premio prevede tre sezioni principali

SEZIONE "PENSIERO". È una sezione a carattere nazionale e prende in considerazione tesi di laurea, libri e articoli di approfondimento pubblicati su stampa o web.

SEZIONE "AZIONE & TESTIMONI". Promuove il riconoscimento di soggetti che a livello regionale veneto si siano distinti in campo economico e/o lavorativo e sociale qualificando dal punto di vista etico il proprio operato.

SEZIONE "GIOVANI". Riconosce l'attività svolta da giovanissimi e giovani, dai 15 ai 25 anni, che risiedono, studiano, lavorano o sono impegnati a livello ecclesiale e civile nel territorio della diocesi di Vittorio Veneto.

SEGNALAZIONI E CONSEGNA DEI LAVORI

Le segnalazioni sui candidati delle prime due sezioni, e l'invio del materiale semplicemente scritto della terza sezione, possono essere realizzati scrivendo all'indirizzo mail info@beatotoniolo.it, entro il 31 luglio di ogni anno.

La consegna del materiale che concorre alla premiazione deve avvenire sempre **entro il 31 luglio di ogni anno**, presso la sede dell'Istituto Diocesano "Beato Toniolo. Le vie dei Santi", Collegio Vescovile Balbi Valier, via Sartori 47, 31053 Pieve di Soligo (TV).

PREMIAZIONE

a) **sezione "Pensiero"**: riconoscimento al primo classificato assoluto, con contributo di euro 500, e con possibilità di ulteriori segnalazioni senza compenso.

b) **sezione "Azione & Testimoni"**: riconoscimento al primo classificato assoluto mediante il finanziamento di un progetto legato alle motivazioni dell'assegnazione del Premio, fino ad un limite massimo di euro 500. Sono possibili inoltre ulteriori segnalazioni senza compenso.

c) **sezione "Giovani"**: riconoscimento al primo, secondo e terzo classificato assoluto, con contributo di euro 300 per il primo classificato, di euro 200 per il secondo classificato, di euro 100 per il terzo classificato. Possibili ulteriori segnalazioni senza compenso per lavori particolarmente meritori.

Il conferimento del Premio avviene il 7 ottobre di ogni anno a Pieve di Soligo (TV), nel giorno anniversario della morte del Beato Giuseppe Toniolo.

 Istituto Beato Toniolo. Le vie dei Santi

www.beatotoniolo.it
info@beatotoniolo.it

www.nuovastampa3.com

Istituto Diocesano
BEATO TONIOLO. LE VIE DEI SANTI
Un cammino tra fede e territorio
Diocesi di Vittorio Veneto • Pieve di Soligo (TV)



DIOCESI DI
VITTORIO VENETO



AZIONE CATTOLICA DIOCESANA
VITTORIO VENETO



PARROCCHIA DEL DUOMO
S. MARIA ASSUNTA
PIEVE DI SOLIGO

Si ringraziano per l'adesione e il sostegno



Consejo de Tutela



COLLEGIO VESCOVILE
BALBI VALIER
— 1927 —



Media partner



PREMIO GIUSEPPE TONIOLO

2025 DECIMA EDIZIONE

contributo



CITTA' DI
PIEVE DI SOLIGO

patrocinio



PROVINCIA
DI TREVISO

collaborazione



VITE ILLUSTRATA
PIEVE DI SOLIGO
Custodiendo la loro storia

LA VITA IN PIENEZZA, SULL'ESEMPIO DEL BEATO TONIOLO, PER ESSERE DONO AL PROSSIMO E PELLEGRINI DI SPERANZA NELLA SOCIETÀ DEL NOSTRO TEMPO

Non possiamo nascondere dolore, sconcerto e sgomento che abitano in noi in vari momenti in cui, purtroppo, ai nostri giorni, non sembra più avere senso in tanti il valore della vita, e soprattutto il sentimento dell'esistenza in pienezza, ricca di significati, alimentata da fiducia e speranza, permeata di amore fraterno verso il prossimo, felice di impegno fecondo e di traguardi autentici. In troppe occasioni, infatti, la cronaca nera quotidiana ci mette a contatto con fatti, eventi e situazioni in cui manca in radice questa dimensione valoriale primaria: vicende amare di vite disprezzate e offese, violate e perdute, trafitte e smarrite, per le quali si fatica a trovare spiegazioni e ragioni, mentre si condividono in privato e in pubblico domande radicali e silenzi attoniti.

In questo nostro tempo, in cui spesso è l'io a diventare Dio, in cui si adora il vitello d'oro del proprio egoismo e della propria autoreferenzialità, in un "bullismo sociale" che crea falsi miti, Toniolo ci ricorda la perla preziosa, il tesoro del campo, tutto ciò che è l'essenziale, da cui tutto il resto prende significato. Come giustamente annota l'**arcivescovo di Assisi Domenico Sorrentino**, presidente del comitato nazionale per la canonizzazione del beato Toniolo, il cuore pulsante della sua spiritualità è l'idea di "**Cristo senso della storia**". Tutta la sua esperienza di vita, di ricerca scientifica, di impegno apostolico e di riforma sociale va letta in questo lavoro continuo di sintesi, per poter far incontrare il cristianesimo con la cultura e la società. "Lo animava la convinzione profonda – annota ancora Sorrentino – che portare Cristo nel cuore della storia non significa imporle un elemento estraneo, un ospite incombodo, ma riportare la storia a se stessa, al suo senso profondo. Riproporre la Chiesa non soltanto nel territorio delle anime, ma anche come incisiva presenza pubblica, era ristabilire l'ordine sociale nelle sue dimensioni costitutive, nella direzione dell'autentica libertà". Un'esperienza di vita salda, radicata nel Vangelo, per un uomo di speranza proiettato al futuro, che continua a parlare al nostro tempo con il suo "**voglio farmi santo**", la sua determinazione a coltivare le virtù e a essere sposo, padre ed educatore esemplare. Ecco la visione ampia, il Toniolo che non può essere compreso nella novità della sua azione in campo economico e sociale se non dentro la dinamica della fede, di un'anima che invoca costantemente l'aiuto di Dio.

Perché - come scriveva il Beato nel suo saggio "Indirizzi e concetti sociali all'esordio del secolo XX" (1900) - "**Noi credenti sentiamo nel fondo dell'anima che chi definitivamente recherà a salvamento la società presente non sarà un diplomatico, un dotto, un eroe, bensì un santo, anzi una società di santi**". Sono appunti per il nostro tempo, nel quale occorre agire dentro la prospettiva di un nuovo umanesimo cristiano da promuovere e diffondere, per far ritrovare il senso della vita e il valore autentico della felicità, far comprendere il mistero della morte nella logica della Resurrezione, far gustare la gioia del dono, della fraternità e della pace. Un nuovo

umanesimo, appunto. Come scriveva nel suo saggio "Comunità come bisogno" il **sociologo trevigiano Ulderico Bernardi**, "è stato precisamente il cristianesimo a fornire questa visione della dignità della persona umana, a lungo fatta propria dalla cultura occidentale. L'esatto contrario dell'inanimità – il trattare le cose da persone e le persone da cose – che oggi sembra offuscare le relazioni tra gli uomini e il mondo degli oggetti. Forma estrema e degenerata di un "progresso" svuotato dei contenuti etici, col loro carattere di persistenza, e appagato solo dal mutamento tecnologico, nell'accettazione acritica delle innovazioni". Resta il grande valore della vita esemplare dei "santi anonimi e quotidiani, che restano nascosti ai nostri occhi", ma "è per causa loro che il mondo sussiste", come afferma papa Francesco nell'esortazione apostolica "**Gaudete et exsultate**". Come fu per il beato Toniolo, profeta e anticipatore della dottrina sociale cristiana, ispiratore di vita buona in santità e pienezza anche in quest'anno speciale del **Giubileo 2025**.

SEZIONE "PENSIERO"

Premia i lavori e le iniziative di carattere scientifico (tesi, pubblicazioni), divulgativo (articoli, approfondimenti) o culturale (eventi particolari, enti dedicati alla formazione) che costituiscono un contributo significativo alla diffusione dell'attualità del pensiero del Beato Toniolo in riferimento al tema annuale.

SEZIONE "AZIONE & TESTIMONI"

Premia persone/associazioni/espressioni sociali che si siano distinte per esemplarità e concretezza nell'impegno di promozione del valore della cultura cristiana come realtà fondamentale e costruttiva della vita buona della comunità.

SEZIONE "GIOVANI"

Premia le persone, i gruppi e le associazioni delle giovani generazioni particolarmente meritevoli per il loro originale apporto alla realtà del tema annuale.



- Cultura e spiritualità, arte e bellezza ▪ Dottrina Sociale della Chiesa
- Premio Giuseppe Toniolo ▪ Formazione operatori culturali
- Accoglienza e visite nelle chiese
- Foresteria Santa Maria nell'Abbazia di Follina
- Turismo religioso in rete con le comunità e il territorio